

STORIE

Cremona, i media letti in comunità

CREMONA. Promuovere i media cattolici nelle comunità. È l'intento delle Giornate parrocchiali della comunicazione che si tengono nella diocesi di Cremona. Da domenica riprenderà l'iniziativa. E l'équipe dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali guidato da don Claudio Rasoli sarà nella parrocchia cittadina del Cambonino per animare la Messa delle 10.30 e illustrare i diversi mass-media ecclesiali nello stand che sarà allestito in fondo alla chiesa. Domenica 12, il secondo appuntamento nella comunità del Boschetto sempre a Cremona. Il ritorno fra le comunità vuole mostrare l'efficacia della media d'ispirazione cristiana nell'interpretazione di quanto accade nel mondo, nella certezza che ci si può educare all'Vangelo anche attraverso gli eventi che accadono ogni giorno.

Reggio Calabria, dialogo aperto su Internet

DA REGGIO CALABRIA CARMEN DE FONTES
Ha appena raggiunto il traguardo della centomila visite il sito della parrocchia di Santa Maria di Loreto (www.loreto.org) nell'arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova. È il segno dell'impegno nel campo della comunicazione di questa comunità nel cuore di Sbarre, uno dei quartieri più popolosi e complessi del capoluogo, guidata da don Demetrio Sarica. Realizzato nel 2009 (dopo una precedente versione) da Antonino Branca con un software open source, per volontà del parroco emerito, don Nicola Ferrante, il sito, anche grazie al restyling subito l'anno scorso e che lo ha reso più funzionale e accattivante, si rivela oggi uno strumento comunicativo efficace. Grazie



A Santa Maria di Loreto raggiunti i centomila contatti. Il rilancio del giornale parrocchiale

Arricchiscono il sito anche alcune sezioni dedicate alla storia della parrocchia e alle opere di interesse artistico e un'ampia galleria dedicata agli eventi più significativi della vita comunitaria. Ma l'impegno nell'ambito della comunicazione non è una novità degli ultimi anni: per lungo tempo è stato, infatti, diffuso un bollettino parrocchiale, «la voce di Loreto-Sbarre». È la rinascita di un giornale parrocchiale è uno degli obiettivi che, da qualche tempo, si propone la parrocchia. Nelle intenzioni del parroco c'è, infatti, la creazione di una commissione dedicata alla comunicazione e che, facendo forza sulle risorse provenienti dai vari gruppi, possa dare vita a un nuovo strumento che, partendo dal Web e sfruttando le potenzialità del sito, possa poi diffondersi in formato cartaceo presso le famiglie della parrocchia e farsi nuovamente «voce» della comunità.

LA FRASE

Apriamo la porta allo Spirito, facciamoci guidare da Lui. Che bello se ognuno di voi, alla sera potesse dire: oggi a scuola, a casa, al lavoro, guidato da Dio, ho compiuto un gesto di amore verso un mio compagno, i miei genitori, un anziano! Francesco, Messa con il rito della Cresima, 28 aprile 2013

Parrocchie, formula cultura

DI GIACOMO GAMBASSI

Considerare la cultura come «via per l'evangelizzazione». È la sfida che attende le parrocchie secondo monsignor Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura nella diocesi di Trieste e parroco della comunità di Nostra Signora della Provvidenza e di Sin nel capoluogo giuliano. Domenica è stata celebrata la Giornata di Avvenire. E l'attenzione ai media è uno dei fronti da cui passa l'impegno di una comunità. «Direi che la parrocchia è chiamata a imboccare la via culturale - sostiene monsignor Malnati -. E la prima risposta da dare è quella alla frammentazione e all'individualismo che si toccano con mano in molte nostre realtà». Il sacerdote propone una traccia di lavoro. «Facciamo della parrocchia una porta aperta anche sul versante culturale: offriamo conoscenza, dialoghiamo con il mondo, facciamo in modo che si condivida il tempo libero insieme con le fatiche di identità e di pensiero con cui fa i conti l'uomo di oggi». Monsignor Malnati spiega che per «presentare la bellezza della fede» serve partire da una «matura e onesta tenerezza che consente di edificare in ogni nostro territorio la civiltà dell'amore». Accanto alla parrocchia si pone la diocesi. Come testimonia l'azione di quella di Trieste. L'associazione culturale «Studium fidei» è impegnata sul confronto fra le fedi e le confessioni cristiane; con la Cattedra di San Giusto si favorisce il dialogo con la città; inoltre sono partiti alcuni incontri con gli autori. «Poi abbiamo scelto di valorizzare sia Avvenire, sia il settimanale diocesano Vita Nuova», afferma monsignor Malnati. In questi giorni comincerà anche un ciclo di appuntamenti sul tema «Ripensare il Concilio». E a settembre, a conclusione dell'Anno della fede, si terranno a Trieste una mostra di trenta artisti che «disegnano» miracoli e incontri di Cristo, una rassegna musicale e un'esposizione di foto sui luoghi della fede.



Un'iniziativa culturale nella sala della comunità di una parrocchia

Dal bollettino ai libri Un patto per crescere



DA PORDENONE SIMONETTA VENTURIN

Bollettino, sito, Facebook: la parrocchia di San Giuseppe di Borgomeduna di Pordenone naviga a gonfie vele. Il parroco, don Flavio Martin, presente da due anni e mezzo, ha portato un bel po' di novità. Il sito (www.parcchiaborgomeduna.it) è come la borsa di Mary Poppins. Multipagine, multi informativo. «Pietre vive» ha chiamato le attività e i gruppi presenti, rappresentate con un logo-mattone da cui si accede a varie sottopagine: scuola materna, oratorio, Azione Cattolica, catechismo, Caritas, circolo Acli, gruppo di ricerca storica, giardino educativo delle sorprese, centro pastorale di evangelizzazione, bollettino, la radio Voce nel deserto e tanti altri mattoni ancora. Inoltre, scuola materna e oratorio sono anche su Facebook. Le due anime giovani della comunità parrocchiale si incontrano lì, si scambiano materiale e opinioni, fissano appuntamenti, riflettono sugli incontri. «Due anni e mezzo, oltre diecimila contatti - spiega don Flavio - un numero che ci motiva, come il feedback che viene da chi risponde. Molti scrivono al Web master, che sono io. Un modo con cui persone, che sono più timide

rispetto alla vita di parrocchia, cercano il sacerdote per uno scambio di idee chiedendo un appuntamento, un incontro personale». Questo essere sul Web consente di mantenere il collegamento con la propria realtà a chi è andato via. «Abbiamo un gruppo di ricerca storica, produciamo libri: l'ultimo è sulle famiglie storiche di Borgomeduna, una precedente sugli artisti locali. Delle vecchie foto pubblicate sul sito hanno suscitato curiosità. Di recente ci hanno contattato dalla Svizzera». Dinamico anche il bollettino parrocchiale: ai due numeri speciali di inizio Quaresima e fine anno, si aggiunge un'uscita settimanale, sia in versione cartacea (in chiesa ogni sabato e domenica), sia spedita a casa via mail a chi ne ha fatto richiesta. «Sul bollettino c'è una riflessione sulla parola di Dio - conclude don Flavio - e ci sono riferimenti sulle attività tanto parrocchiali quanto della vita del quartiere».

Udine, passa anche dallo smartphone l'incontro fra educatori e ragazzi



DA UDINE GRAZIA FUCCARO

Utilizzare la tecnologia informatica come strumento per avvicinare i giovani alla fede e alle attività della comunità parrocchiale: è questa la sfida vinta dalla parrocchia di Santa Maria Annunziata - Cattedrale dell'arcidiocesi di Udine - assieme all'azienda MoBe, realtà udinese specializzata nello sviluppo di applicativi mobili per smartphone, iPhone ed iPad. Grazie alla collaborazione fra i due gruppi di lavoro è nata l'applicazione per iPhone della Cattedrale di Udine: scaricabile gratuitamente da iTunes. L'applicativo consente di rimanere costantemente aggiornati sulle numerose attività pastorali. Un modo innovativo, spiegano i promotori, per dialogare con i giovani utilizzando lo strumento che maggiormente utilizzano, il telefonino.

Ogni settimana una redazione composta da operatori pastorali che offrono il loro servizio nell'ambito della segreteria della Cattedrale, arricchisce i contenuti dell'applicazione, fornendo una comunicazione efficace e tempestiva sulle attività, le riflessioni e le preghiere della settimana. «L'applicazione vuole essere un modo per tenere vicino le persone - spiega il coordinatore delle comunicazioni sociali della parrocchia, Jacopo Salemi - Una Pastorale molto attiva sul fronte del new media che, grazie a un nutrito gruppo di collaboratori, ha creato e tiene aggiornato anche il sito della Cattedrale di Udine (www.cattedraleudine.it) che vede oltre 10mila visitatori l'anno, e quello del Vicariato urbano (www.vicariatoudine.it) che comprende 35 parrocchie». Tutto questo, conclude Salemi, è stato possibile grazie alla collaborazione del parroco della Cattedrale e vicario urbano, monsignor Luciano Nobile.

Informazione, new media, arte: nelle comunità si sperimentano idee per legare vita e Vangelo

LA NOVITA'

È ONLINE LA RIVISTA FUCI È online il sito ufficiale della rivista «Ricerca», il bimestrale che accompagna da sessantotto anni il cammino culturale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana. Il portale è visibile all'indirizzo www.ricerca.fuci.net. La data scelta per la creazione del sito richiama quella del primo numero della rivista divulgato il 25 aprile 1945. Nell'editoriale anonimo del '45 intitolato «Prospettive» si ponevano le grandi domande sulla ricostruzione dell'Italia. Oggi quelle parole tornano a ridare significato all'operato di «Ricerca». Il portale offra contenuti e articoli esclusivi, affiancando la rivista cartacea e permetterà la ricerca nell'archivio storico della stessa. Info: condirettore@fuci.net.



A Cormòns la nuova web-radio parla a tutti

DA GORIZIA SELINA TREVISAN

«Il messaggio andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo» sottolinea come il compito della Chiesa sia proprio quello di annunciare la bellezza della fede in Cristo: è necessario pertanto «abitare» tutti i luoghi in cui gli uomini e le donne di oggi vivono. Questo il pensiero di monsignor Paolo Nutarelli, direttore parroco di Cormòns, nell'arcidiocesi di Gorizia, quando si trova a raccontare la svolta multimediale

intrapresa nel corso di questi ultimi anni dalla parrocchia da lui guidata. «Proprio da queste parole nasce infatti l'idea del nostro portale (www.chiesacormons.it), che in questi anni sta creando sinergia tra i vari strumenti multimediali e informatici: il sito Internet vero e proprio, in continuo aggiornamento, la pagina Facebook (Ric Cormòns) per una comunicazione più diretta ed immediata, la pagina settimanale su Voce lontana, per riflettere e commentare la cronaca della

Nell'arcidiocesi di Gorizia le celebrazioni trasmesse su tre canali. I tecnici sono gli studenti che curano anche sito e settimanale

vita di comunità», ha riportato monsignor Nutarelli. Oltre a tutte queste iniziative, la parrocchia di Cormòns e il suo vicario, Rectorario hanno lanciato negli ultimi mesi anche un'innovativa Web radio: tre canali, rispettivamente dal Duomo, dalla chiesa di Rosa Mistica e dal Rectorario che, nel corso della giornata, trasmettono le celebrazioni. Il progetto, che verrà ampliato e perfezionato nel corso dei prossimi mesi e crescerà negli anni, sottolinea ancora una volta la sete

di novità che circonda la Chiesa cormonese. «Questo è un progetto che è possibile da un lato da un gruppo di giovani - studenti universitari e delle superiori - e, in maniera del tutto gratuita e assieme ad altri volontari, è un lavoro che dedica parte del loro tempo e offrono le proprie conoscenze e capacità per aggiornare il sito, curare le trasmissioni radio e redigere gli articoli per il settimanale diocesano. È un lavoro però rimane strumento perché il fine è il Signore - suggerisce monsignor Nutarelli - il compito è aiutare gli uomini a incontrare il volto dell'amore, della pace».